Il tuo patrimonio è davvero sotto controllo... o solo apparentemente?

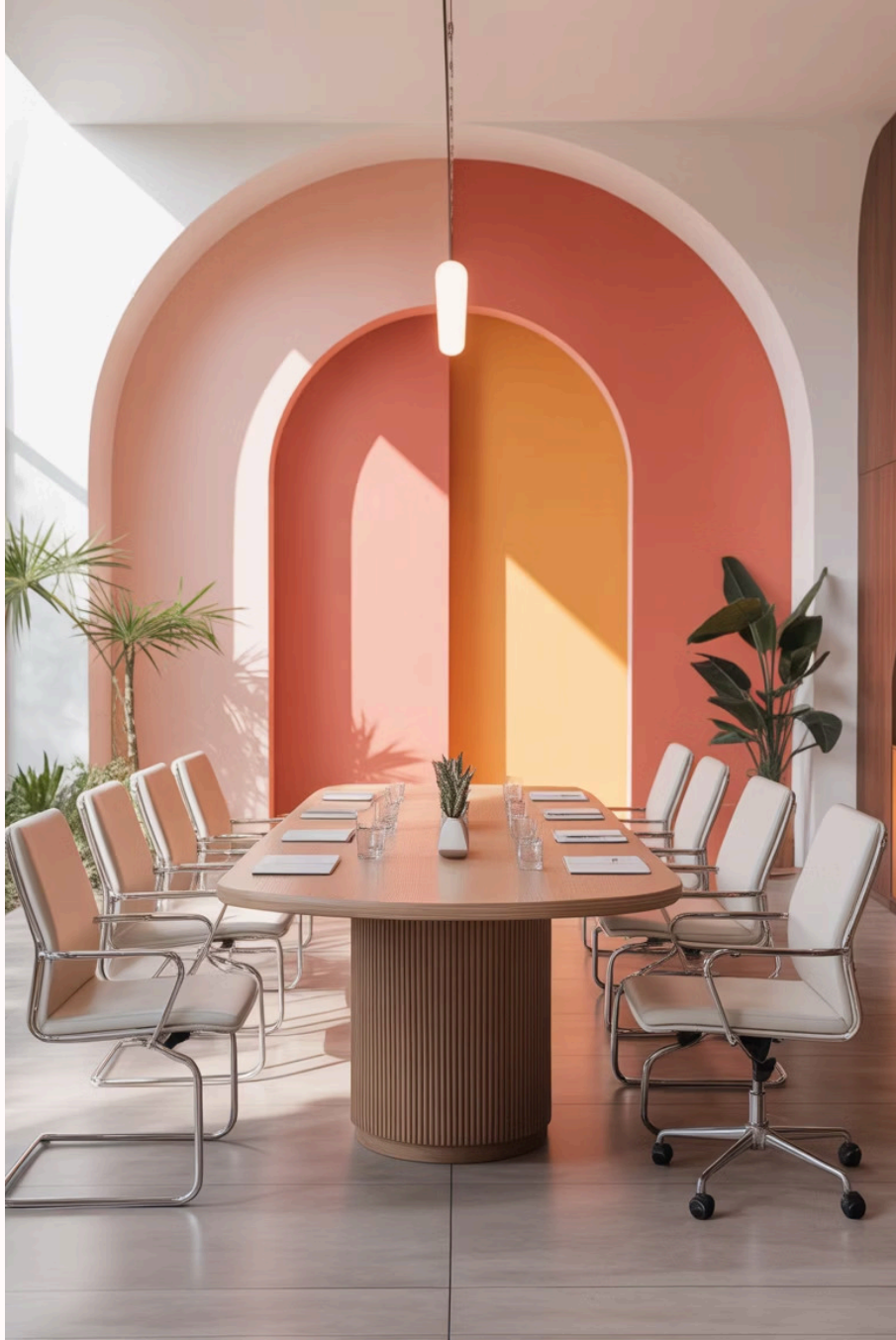
Una lettura professionale della ricchezza delle famiglie italiane: composizione, rischi, protezione e coordinamento patrimoniale.

ANALISI PATRIMONIALE 2025

NADIA ALVANI
CONSULENZA & CRESCITA

NADIA ALVANI
Consulente patrimoniale e assicurativo
Soluzioni personalizzate per valorizzare il tuo patrimonio

📧 consulente.nadiaalvani@gmail.com
📱 329.7305339
🌐 nadiaalvani.it



Il punto di partenza

Vedere i pezzi non significa governare l'insieme

La percezione comune

Molte persone pensano di avere il controllo del proprio patrimonio con tre elementi visibili: il saldo del conto corrente, il valore indicativo degli investimenti e la proprietà di uno o più immobili. Questa consapevolezza rassicura, ma può essere ingannevole.

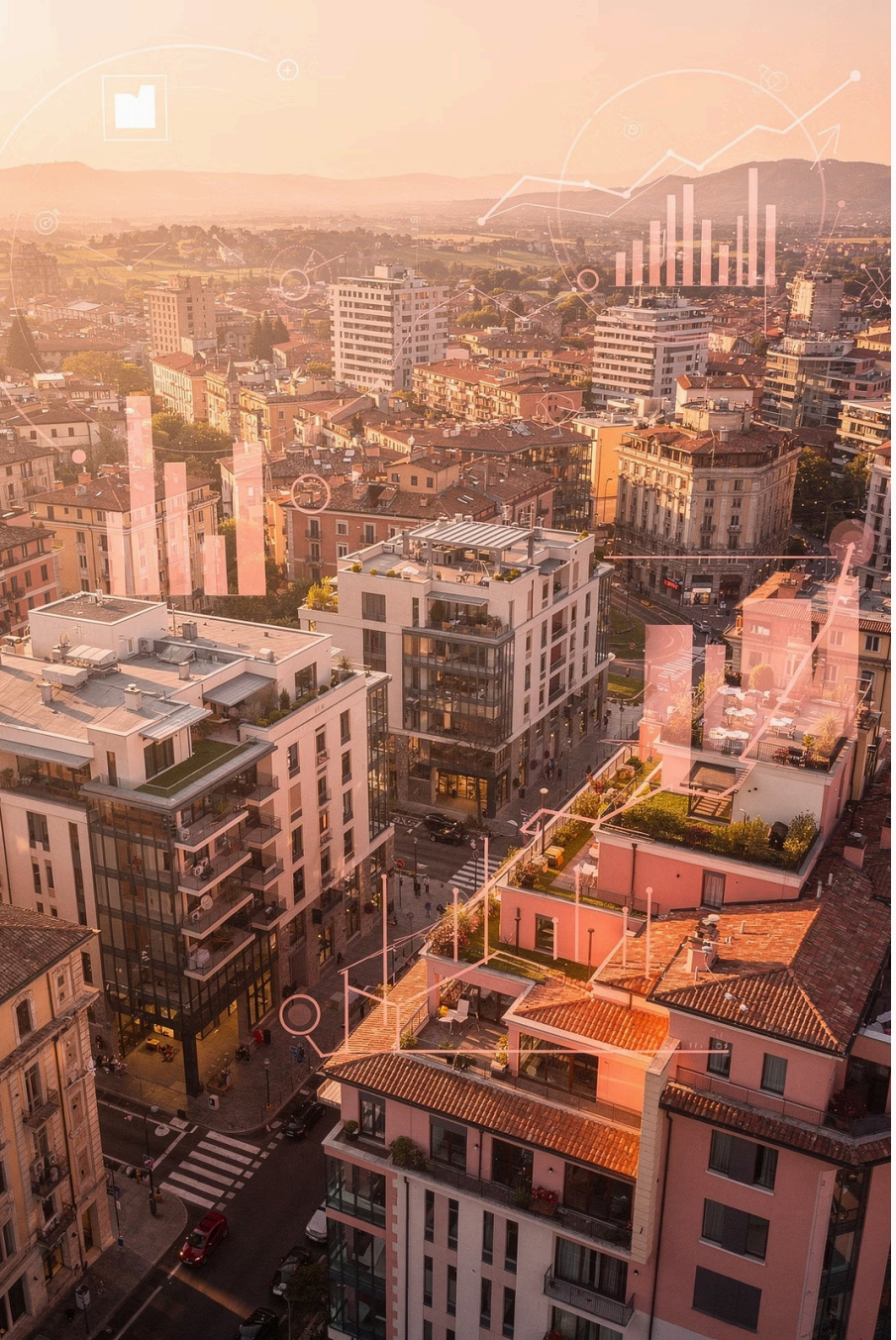
Il controllo reale

Il controllo patrimoniale reale non coincide con la semplice consapevolezza di "avere qualcosa". Richiede la capacità di leggere come attività finanziarie, immobili, liquidità, indebitamento e protezione **interagiscono tra loro** come sistema unitario.

È la differenza tra **possedere un patrimonio** e **averne una regia**.

Questa lettura è coerente con il framework adottato da Banca d'Italia e Istat, che definiscono la ricchezza come insieme di attività non finanziarie e finanziarie al netto delle passività.

Fonte: Banca d'Italia - La ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005 - 2024, Statistiche, 28 gennaio 2026.



La ricchezza delle famiglie italiane: un quadro imponente

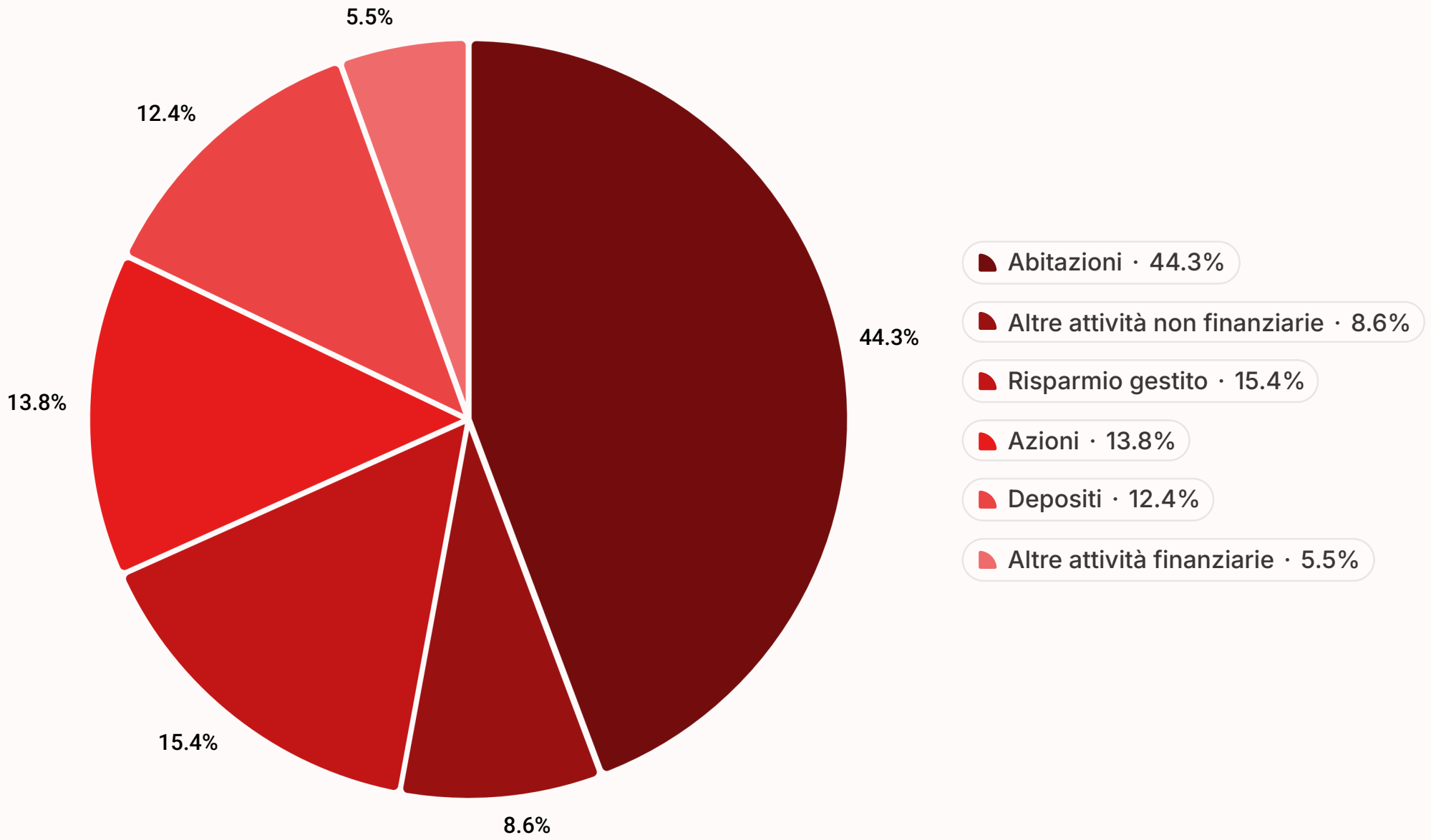
11.732 Mld	199K	6.013 Mld
Ricchezza netta	Pro capite (€)	Attività finanziarie
Valore complessivo del patrimonio netto delle famiglie italiane a fine 2024	Valore medio del patrimonio netto per abitante in Italia a fine 2024	Ammontare totale delle attività finanziarie delle famiglie italiane nel 2024

Il dato più rilevante, tuttavia, non è la dimensione assoluta della ricchezza, ma la sua **composizione interna**: blocchi patrimoniali distinti, con funzioni e rischi differenti, che raramente vengono letti come un sistema integrato.

Fonte: Banca d'Italia - La ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005 - 2024, Statistiche, 28 gennaio 2026..

Come è composta la ricchezza delle famiglie italiane

La composizione rivela un patrimonio strutturalmente concentrato su alcune componenti, con implicazioni importanti per la pianificazione e la gestione del rischio.



Le abitazioni da sole rappresentano il **44,3% della ricchezza lorda**. Le attività non finanziarie nel complesso pesano per il 52,9%. Il resto è distribuito tra risparmio gestito (15,4%), azioni (13,8%) e depositi (12,4%).

Questo significa che il patrimonio esiste… ma non è necessariamente coordinato.

Fonte: Banca d'Italia - La ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005 - 2024, Statistiche, 28 gennaio 2026.



Il primo segnale: la concentrazione immobiliare

Quando il 44,3% della ricchezza lorda di una famiglia è concentrata in immobili, il controllo non si misura dalla mera esistenza dell'asset.
Si misura dalla capacità di leggerlo nella sua complessità.
Il problema non è avere immobili.
È quanto il patrimonio dipende da essi.

📍 Concentrazione geografica

Un immobile localizzato in un'unica area espone il patrimonio alle dinamiche di quel mercato locale.

⏱️ Tempi di liquidazione

Gli immobili non sono liquidabili rapidamente: in situazioni di necessità, questo può creare criticità finanziarie.

💰 Costi e fiscalità

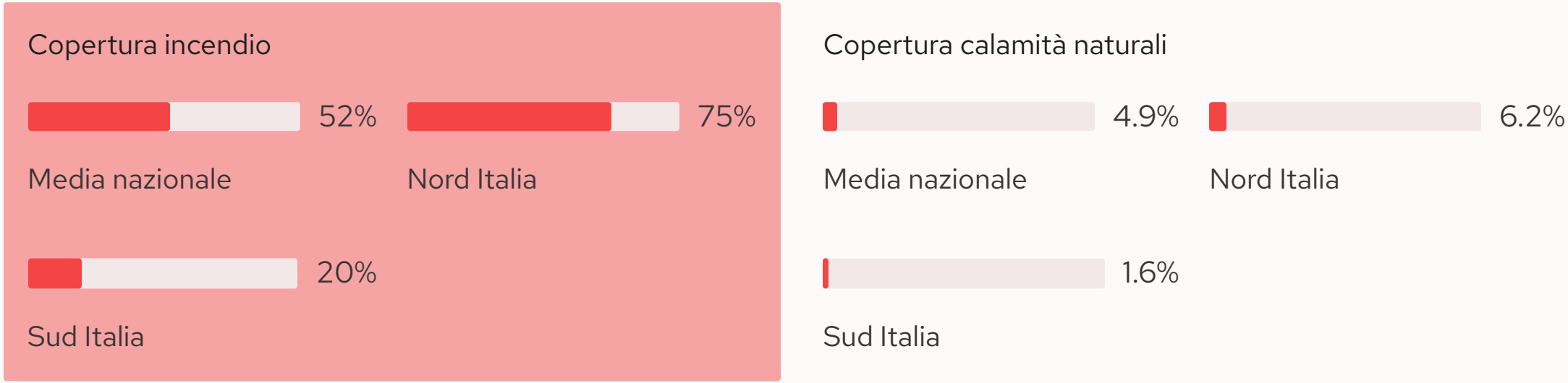
Manutenzione, imposte, gestione: il costo reale di possesso è spesso sottostimato rispetto al valore dichiarato.

📈 Capacità di reddito

Un immobile che non genera rendita è un asset "fermo": la sua efficienza patrimoniale va valutata nel contesto complessivo.

Il secondo segnale: la protezione del patrimonio

In Italia, possedere un immobile non equivale automaticamente a proteggerlo. I dati ANIA segnalano disparità significative nella copertura assicurativa degli immobili residenziali.



Questi dati evidenziano che il possesso di un bene non coincide automaticamente con una protezione adeguata.
La protezione è una componente attiva della strategia patrimoniale, non un automatismo.

Fonte: ANIA Trends - Speciale Focus Incendio - Settembre 2022. Incendi e catastrofi naturali nelle abitazioni . Pubblicazione ANIA, ottobre 2022.

Il terzo segnale: alfabetizzazione e capacità decisionale

Il punteggio medio italiano

La Banca d'Italia, nell'indagine 2023 sull'alfabetizzazione finanziaria degli adulti, rileva un punteggio medio di **10,7 su 20**. Un risultato che invita a una riflessione profonda sulla capacità di governo delle proprie risorse.

L'alfabetizzazione finanziaria non riguarda solo nozioni teoriche, ma anche **comportamenti concreti**: fissazione di obiettivi, programmazione delle risorse, risparmio sistematico, puntualità nei pagamenti.

Cosa misuriamo davvero

Il controllo patrimoniale non dipende solo dall'ammontare della ricchezza, ma dalla capacità di **collegare risorse, obiettivi, tempi e rischi** in modo coerente.

Quando questa capacità è solo parziale, aumenta la probabilità di una gestione frammentata: ogni blocco patrimoniale vive in modo autonomo, senza una regia complessiva.

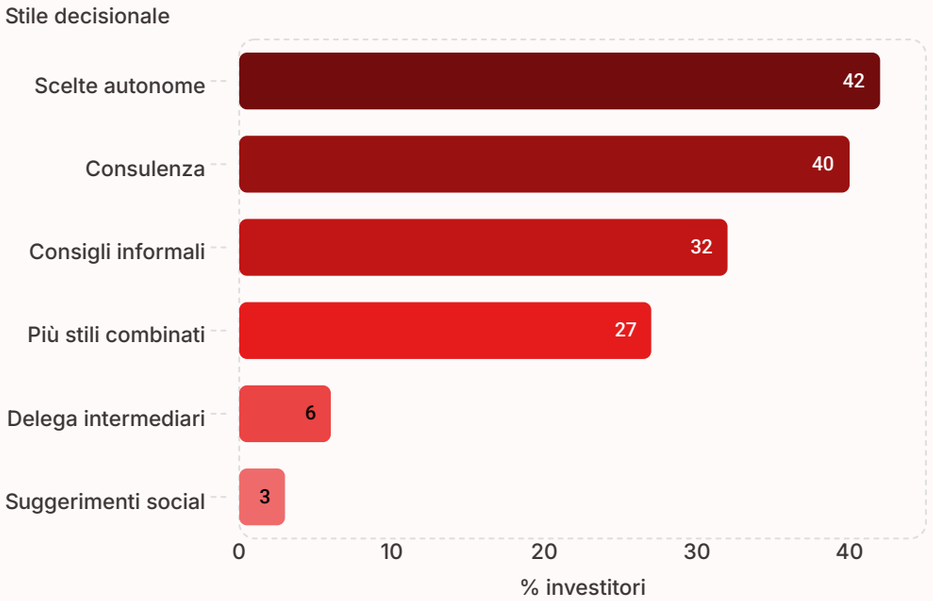
Il controllo patrimoniale non dipende solo da quanto si possiede, ma da come si prendono le decisioni.

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti - 2023*, Statistiche, 20 luglio 2023.



Come decidono gli italiani sui propri investimenti

Il Rapporto CONSOB 2024 sui comportamenti degli investitori italiani fotografa una realtà di decisioni prese con logiche miste, non sempre inserite in un impianto patrimoniale unitario.



Autonomia o consulenza non sono di per sé buone o cattive. Il dato critico è che **molte decisioni vengono prese con logiche miste**, spesso senza un impianto patrimoniale coerente come riferimento.

Questo suggerisce che le decisioni patrimoniali possono essere prese con logiche diverse e non sempre inserite in una visione unitaria.

Fonte: CONSOB - "Report on financial investments of Italian households – Focus investors 2024 Survey - Rapporto CONSOB, 2024.

L'illusione della crescita: quando il mercato fa il lavoro al posto tuo

Il dato Banca d'Italia 2024

Le attività finanziarie delle famiglie sono aumentate a **6.013 miliardi di euro**, grazie anche all'andamento positivo dei prezzi di fondi, titoli e riserve assicurative.

Circa **150 miliardi** dell'aumento della ricchezza finanziaria netta sono riconducibili a guadagni in conto capitale. I nuovi flussi di risparmio hanno contribuito in misura più contenuta.

Cosa significa per la pianificazione

Un patrimonio può "andare meglio" sui numeri senza che la sua struttura sia diventata più solida o più coordinata. La crescita di mercato non migliora automaticamente la coerenza del portafoglio.

Questo è uno degli aspetti più sottovalutati: **percepire benessere patrimoniale non equivale ad avere un patrimonio ben gestito**.
La performance dei mercati può migliorare i risultati nel breve termine, senza necessariamente rafforzare la struttura del patrimonio.

Fonte: Banca d'Italia - La ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005 - 2024, Statistiche, 28 gennaio 2026.

Le domande che un patrimonio ben governato deve saper rispondere

Non basta chiedersi "quanto vale il mio patrimonio". Le domande rilevanti sono di natura strutturale e strategica.

📊 Quanto è concentrato?

La ricchezza è distribuita tra diverse classi di attivo o è fortemente esposta a un singolo asset - tipicamente l'immobile di residenza?

💧 Quanto è liquido?

In caso di necessità improvvisa, quante risorse sono effettivamente accessibili in tempi brevi senza perdite significative?

🛡️ Quanto è protetto?

Le coperture assicurative esistenti sono proporzionate all'esposizione reale del patrimonio - immobili, salute, reddito, responsabilità?

🎯 Quanto è coerente con gli obiettivi?

Gli strumenti presenti sono allineati agli obiettivi di vita del nucleo familiare - orizzonte temporale, priorità, fasi di vita?

⚙️ Quanto è fiscalmente efficiente?

La struttura attuale ottimizza il carico fiscale o presenta sovrapposizioni e inefficienze che erodono il rendimento complessivo?

Il rischio più sottovalutato: la mancanza di coordinamento

> Il rischio più sottovalutato non è sempre la perdita immediata di denaro, è la mancanza di coordinamento nel tempo.
> Molto più spesso è la **mancanza di coordinamento**: tutto esiste, ma non tutto lavora insieme.

Immobili non integrati

Letti come valore assoluto e non come componente di una strategia: esposti a rischi di concentrazione, illiquidità e inefficienza fiscale.

Liquidità senza funzione

Depositi eccedenti la necessità di riserva di emergenza che erodono l'efficienza complessiva del portafoglio nel lungo periodo.

Investimenti scollegati

Strumenti anche validi individualmente, ma non coerenti tra loro né allineati agli obiettivi di vita della famiglia.

Protezione non proporzionata

Coperture assicurative assenti o sottodimensionate rispetto all'esposizione reale: un rischio silente ma concreto.

Quando il patrimonio non lavora come sistema, può apparire ordinato dall'esterno ma restare fragile nella sostanza. È qui che nasce il **controllo solo apparente**.

Il primo passo verso un patrimonio davvero sotto controllo

La maggior parte dei patrimoni non presenta errori evidenti a colpo d'occhio. Presenta **disallineamenti invisibili**. Ed è proprio lì che, nel tempo, si crea o si disperde valore.

01

Analisi della composizione

Capire come sono distribuiti gli asset tra immobili, liquidità, investimenti e debiti - e quale funzione svolge ciascun blocco.

02

Verifica della coerenza

Valutare se gli strumenti presenti sono allineati agli obiettivi di vita, all'orizzonte temporale e alle esigenze del nucleo familiare.

03

Mappatura dei rischi e delle protezioni

Identificare le esposizioni reali e verificare che le coperture esistenti siano proporzionate e attuali.

04

Costruzione della regia patrimoniale

Definire una strategia integrata che faccia lavorare ogni componente del patrimonio in modo coordinato verso gli obiettivi.

Se vuoi capire se il tuo patrimonio è davvero sotto controllo, non serve partire dai singoli prodotti. Serve partire dalla sua **struttura complessiva**: composizione, coerenza, rischi, protezione ed efficienza. **Questo è il primo passo di un'analisi patrimoniale seria.**

Non si tratta di aggiungere strumenti. Si tratta di dare una struttura a ciò che già esiste.

Fonti dei dati

Tutti i dati citati in questo documento provengono da fonti istituzionali e pubbliche di primaria attendibilità.

📊 Banca d'Italia

La ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005 - 2024
Statistiche, 28 gennaio 2026.

📚 Banca d'Italia

Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti - 2023
Statistiche, 20 luglio 2023.

📈 CONSOB

Report on financial investments of Italian households – Focus investors 2024 Survey
Rapporto CONSOB, 2024.

🏠 ANIA

ANIA Trends - Speciale Focus Incendio - Settembre 2022. Incendi e catastrofi naturali nelle abitazioni
Pubblicazione ANIA, ottobre 2022.

I dati sono stati utilizzati esclusivamente a fini informativi e divulgativi. Le elaborazioni e le inferenze professionali contenute nella presentazione sono a cura dell'autore.

Contattami per un Primo Confronto

Se vuoi capire se il tuo patrimonio è realmente sotto controllo, il primo passo non è scegliere strumenti.

È analizzarne la struttura.

Nel mio lavoro affianco le persone proprio in questo: individuare disallineamenti, inefficienze e rischi invisibili all'interno del patrimonio complessivo.

Se vuoi approfondire la tua situazione, puoi richiedere un confronto dedicato.

NADIA ALVANI
CONSULENZA & CRESCITA

NADIA ALVANI
Consulente patrimoniale e assicurativo
Soluzioni personalizzate per valorizzare il tuo patrimonio

📧 consulente.nadiaalvani@gmail.com
📱 329.7305339
🌐 nadiaalvani.it

Note Legali e Proprietà Intellettuale - Informativa e Riservatezza

Finalità informativa

I contenuti di questa presentazione hanno finalità informativa e divulgativa.
Non sostituiscono una consulenza personalizzata, costruita sulla base delle specifiche esigenze, caratteristiche e obiettivi del singolo individuo o nucleo familiare.

Fonti e responsabilità

I dati citati sono tratti da fonti istituzionali pubblicamente disponibili (Banca d'Italia, CONSOB, ANIA, Istat). L'autore non è responsabile per eventuali imprecisioni nelle fonti originali né per le variazioni successive alla data di pubblicazione.

Proprietà intellettuale

Tutti i contenuti originali di questa presentazione - testi, elaborazioni, struttura e analisi - sono di proprietà esclusiva dell'autore. È vietata la riproduzione, la distribuzione o la modifica senza autorizzazione scritta.

Riservatezza e trattamento dei dati

Qualsiasi informazione condivisa nell'ambito di un colloquio professionale sarà trattata con la massima riservatezza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa italiana vigente in materia di protezione dei dati personali.